

PROFETI DI SVENTURA

I ghiacci artici smentiscono il guru di Rai3

SVIPOP

28_09_2018



La trasmissione *Presa diretta*, andata in onda in prima serata su Rai 3 il 10 settembre scorso e dedicata alla sorte dei ghiacci artici, ha sparso catastrofismo a piene mani. Peccato che l'esperto a cui gli autori del programma hanno ritenuto di affidarsi (si veda l'[intervista](#) genuflessa) come al *top* dei glaciologi sia Peter Wadhams, che da una decina d'anni annuncia l'azzeramento estivo dei ghiacci artici e che puntualmente ogni anno, a

settembre, i ghiacci artici provvedono a smentire, rimanendosene lì con almeno 3 milioni di km quadrati di estensione. Si veda [qui](#) una dettagliata ricostruzione di gesta e vaticini ingloriosi dell'estroso personaggio.

Considerato il record di predizioni fallimentari inanellate dal guru, ci si aspetterebbe che i *media* si regolino come farebbe qualsiasi persona con un po' di buon senso: cessando di prestargli ascolto. E invece no: più propina fandonie, più i *media* lo cercano e lo riveriscono. E quindi Wadhams ha seguitato a consegnare al giornalista di turno le sue profezie. Nel settembre 2016 [previde](#) zero ghiacci artici a settembre nel 2017 o 2018. Ma ancora una volta i ghiacci hanno disobbedito: estensione minima a circa 4,5 milioni di km quadrati nel settembre 2017.

E nel 2018? Secondo JAXA (l'Agenzia aerospaziale giapponese) la minima estensione, a conclusione della stagione estiva, si è toccata il 21 settembre (i dati sono reperibili [qui](#)) con 4,457 milioni di km quadrati, in sostanziale pareggio con il minimo (4,472) del settembre 2017. Il *Sea Ice Index* dello statunitense NSIDC (*National Snow and Ice Data Center*) registra invece ([qui](#) i dati) un minimo di 4,553 milioni di km quadrati il 16 settembre 2018, anch'esso molto vicino al minimo (4,635) rilevato nel settembre 2017. Sempre del NSIDC, il dato **MASIE** (che dovrebbe essere [più preciso](#) del *Sea Ice Index*; vedi [qui](#) i numeri) presenta un minimo di 4,432 milioni di km quadrati il 9 settembre 2018, a fronte del 4,578 del settembre 2017.

In definitiva, il minimo 2018 è di circa 4,5 milioni di km quadrati ed è superiore a quelli 2016, 2012 e 2011. Va evidenziato inoltre che, come si può constatare osservando il relativo grafico JAXA (aggiornato al 2017; vedi [qui](#)), negli ultimi dieci anni circa (dal 2007 a oggi) si è assistito a una tendenziale stabilizzazione nell'estensione minima: i valori 2008, 2010, 2011, 2015, 2017 (e oggi possiamo dire anche 2018) sono molto vicini tra di loro (si veda anche il [grafico](#) su dati NSIDC-*Sea Ice Index*). Quello che si discosta notevolmente è il bassissimo dato del 2012, poco sopra i 3 milioni, che però non si è ripetuto.

Insomma: anche per quest'anno la profezia di Wadhams ha fatto cilecca (in quest'[immagine](#) JAXA e in [quest'altra](#) NSIDC si vede bene quanto ghiaccio c'è ancora in Artico a settembre), e la tendenza degli ultimi anni non lascia in alcun modo pronosticare l'azzeramento estivo dei ghiacci artici. Ma il glaciologo più richiesto non è tipo da darsi per vinto. Anzi, ha sfoderato una chicca inusuale anche per i suoi standard: nel corso della menzionata [intervista](#) a *Presca diretta*, in pochi secondi è riuscito a emettere due vaticini incompatibili tra di loro. Prima ha detto che si attende zero ghiacci

artici «in estate e fino a settembre entro 5 anni», e poi che «il periodo di Artico senza copertura di ghiaccio durerà sempre di più, nel giro di 3 anni si allungherà fino a un periodo di due, tre o anche quattro mesi, e il ghiaccio si riformerà solo in inverno».

Insomma, nella stessa intervista l'ineffabile esperto ha previsto un Artico per la prima volta senza ghiacci a settembre entro cinque anni ma anche entro tre anni. Ovviamente nessuno gli ha fatto notare la palese contraddizione. Così funziona l'informazione climatica nell'epoca dell'ideologia del riscaldamento globale antropogenico. *(Alessandro Martinetti)*